SMARTPHONE INSIEME – Notiziario on-line n°14 del 30/06/2020

ASPETTANDO IL 5G

CHE COS'È IL 5G: al di là delle complesse caratteristiche tecniche (frequenza di lavoro, potenza, portata etc) possiamo dire che il 5G è lo standard di quinta generazione delle comunicazioni per i sistemi radiomobili cellulari. Si tratta di un'innovazione che come le altre precedenti (E-tacs, 2G, 3G, 4G) migliorerà la qualità della comunicazione e la velocità di trasmissione ***minimizzando la potenza utilizzata***.

VANTAGGI E SVANTAGGI: come funzionerà e quali i pro e i contro che potrebbe comportare in futuro? Tanti i timori sui pericoli per la salute, (come le fake news comparse recentemente sulla sua possibile correlazione con la diffusione del coronavirus) : ma non facciamoci allarmare da tutto ciò che si sente dire. Gli studi più citati a riguardo hanno chiarito che le radiazioni emesse, sia per la loro minima potenza che per la loro frequenza (*si trovano all'estremità a bassa frequenza dello spettro elettromagnetico, meno potenti della luce solare)* non sono abbastanza potenti da danneggiare le cellule, a differenza delle radiazioni all'estremità di frequenza più alta dello spettro che include i raggi X e i raggi UV.

IN SINTESI: il 5G è la tecnologia di connessione che utilizzeranno i nostri smartphone, ma anche e soprattutto i tanti di oggetti connessi (**IoT**, Internet of things – **Internet delle cose**) intorno a noi, destinati a essere sempre più numerosi (elettrodomestici, auto, semafori, lampioni, orologi…). Una delle caratteristiche principali di questa rete è, infatti, proprio quella di permettere molte più connessioni in contemporanea, con alta velocità e tempi di risposta molto rapidi.

QUANDO ARRIVERÀ IL 5G

L'implementazione della rete 5G sta attraversando una fase sperimentale in alcune aree del territorio italiano e il 2021 dovrebbe essere l'anno in cui si raggiungono copertura e servizi maggiori. Per le sperimentazioni, gli operatori sono attivi in modo differenti in varie città e annunciano una copertura del territorio italiano, progressivamente nelle principali città, nel corso dei prossimi anni.

Ricordiamoci sempre che quando ci vengono presentate teorie sulla nocività delle radiazioni emesse dalle antenne, tutti i dati della comunità scientifica che al momento consentono di fare qualche ipotesi sugli effetti delle onde elettromagnetiche, riguardano soprattutto i rischi legati alle onde emesse dai cellulari e non dai ripetitori, che - non essendo attaccati alla testa degli utenti come uno smartphone - implicano un'esposizione inferiore.

Per saperne di più un interessate spiegazione:

https://www.youtube.com/watch?v=bvhAFmsbka4